

Bilancio di esercizio al 31.12.2003

Nota integrativa

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa dell'esercizio 2003, sono conformi a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, che ha dato attuazione alla IV e alla VII Direttiva CEE.

Per una migliore comparabilità si è provveduto alla riclassifica di alcune voci dell'esercizio precedente.

PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli del Codice Civile e rispondono all'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto ed il suo risultato economico.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Di seguito si espongono i principi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2003, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente, salvo le rettifiche apportate ai valori dell'attivo e del passivo, nell'ambito del processo di rideterminazione del capitale della società, sulla base dell'art. 15 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, nonché alcune altre variazioni di seguito evidenziate.

Per quanto riguarda, in particolare, le variazioni del valore di fabbricati, terreni e impianti fissi, si evidenzia che si è operato tenendo presente le seguenti considerazioni:

- rivalutazioni di fabbricati e terreni, per valori comunque non superiori a quelli effettivamente attribuibili con riguardo alla loro consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti;
- svalutazioni di fabbricati, terreni e impianti fissi con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, in applicazione della quale potrebbe determinarsi il trasferimento a titolo gratuito allo Stato.



Officina Carte Valori

Da sinistra, francobolli dedicati a Vallecchi editore, a Eugenio Baltan, ai Campionati del mondo di scherma

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33%, mentre i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati in base alla durata del contratto cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni monetarie effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i nuovi beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%; in alcuni casi con riferimento ad investimenti dell'anno sono stati conteggiati ammortamenti ad aliquota piena.

Il valore delle immobilizzazioni comprende le spese aventi natura incrementativa che sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

I cespiti acquistati attraverso contratti di locazione con patto di riscatto, conformemente all'attuale interpretazione civile e fiscale, sono iscritti nell'esercizio in cui tale diritto viene esercitato.

In considerazione della stretta correlazione tra gli investimenti effettuati negli ultimi anni in impianti, attrezzature e fabbricati per la sezione Zecca e la "commessa euro", negli esercizi 2000-2002 l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali di pertinenza della Zecca fu determinato in proporzione allo stato di avanzamento della commessa stessa. Nell'esercizio 2003, a seguito del sostanziale contenimento, in virtù delle indicazioni ministeriali, della produzione di monete, tale da rientrare in un normale trend produttivo, si è proceduto all'applicazione delle aliquote ordinarie usualmente utilizzate dalla società per le varie categorie di cespiti.

Di seguito sono indicate, per tipologia di bene, le aliquote medie di ammortamento applicate:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE MEDIE DELL'ESERCIZIO %
Fabbricati	4,25
Costruzioni leggere	10,00
Impianti generali	10,00
Impianti tecnici specifici	13,00
Impianti tecnici generici	10,00
Macchinari	13,00
Rotative	20,00
Altri beni	19,00

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

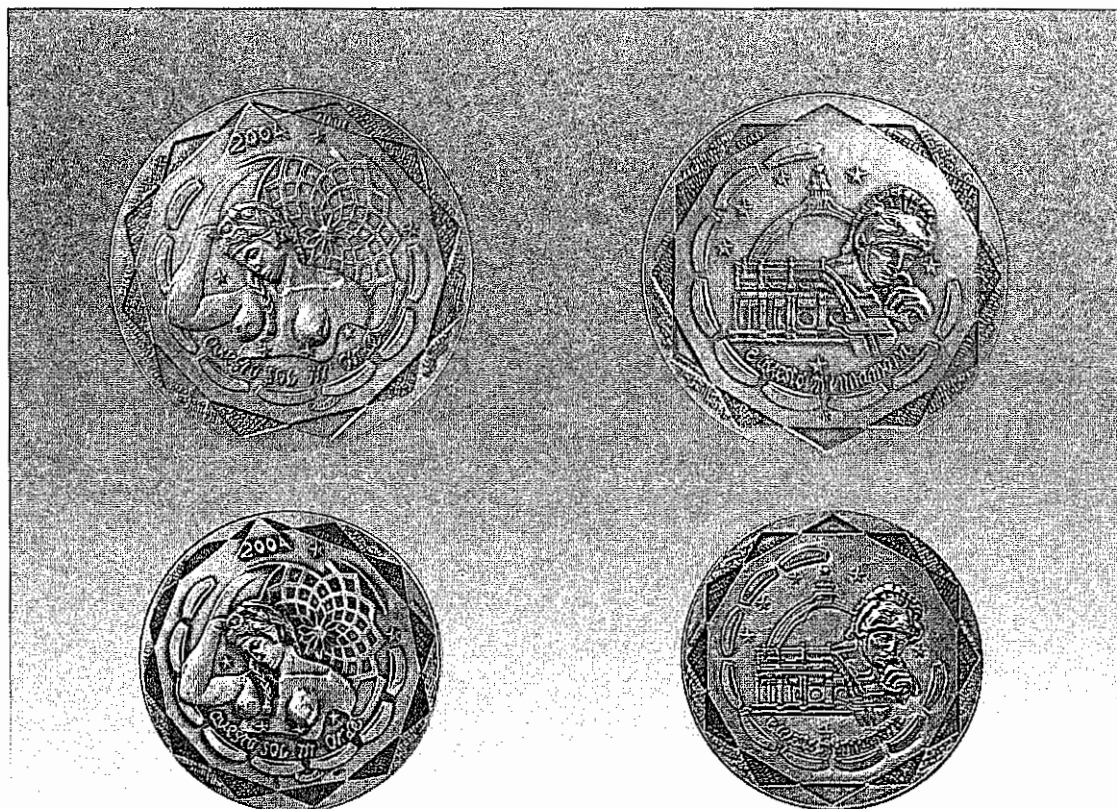
I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materiali vari, carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo sostenuto. A fine esercizio si procede ad una analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; dove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione (commesse di durata inferiore all'anno):** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.
- **Lavori in corso su ordinazione (commesse di durata pluriennale):** sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza in proporzione allo stato di avanzamento della produzione, tenendo conto dei costi stimati per il loro completamento.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.



Zecca

Medaglie Calendario 2004

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti, dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche e Cartarie e del Regolamento del personale. Il fondo è adeguato al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Nelle immobilizzazioni finanziarie, alla voce CREDITI VERSO ALTRI, è iscritto il credito conseguente al versamento dell'anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto, disposto dalla L. n. 662 del 23 dicembre 1996 e successive modifiche ed integrazioni. Tale credito è rivalutato secondo i criteri di legge.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa e probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Includono altresì, nel fondo oneri di trasformazione, il costo dell'attualizzazione in relazione all'operazione di *structured loan facility*.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in moneta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono esposti al cambio della data del bilancio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei singoli crediti e debiti a breve termine sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali dell'Istituto. Sono calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

BILANCIO CONSOLIDATO

L'Istituto detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato, che costituisce un'integrazione al presente bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Istituto stesso e del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A.I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 525,1 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della legge 388 del 2000, tenuto conto altresì della legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 177,3 milioni di euro è ascrivibile, pertanto, per 144,5 milioni di euro alla citata riduzione del valore delle 17 rate residue al 1° gennaio 2003 e per 32,8 milioni di euro all'incasso della rata del 2003.

Come già illustrato nella Relazione sulla Gestione, nei primi mesi dell'anno è stata conclusa l'operazione di *structured loan facility* con la quale l'Istituto, in aderenza a quanto indicato dal Ministro in sede di approvazione del piano 2002-2004, si è rivolto al sistema bancario per ottenere la somma corrispondente al valore attuale netto delle residue diciassette annualità da incassare a far data dal 2003. Di tale valore, come si è detto, si è tenuto conto nelle rettifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione ed approvate dal Ministro con riguardo al patrimonio netto della società.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispondente valore attuale netto riscosso trova allocazione nel "Fondo oneri di trasformazione".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

(in €/000)	31/12/2002			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			31/12/2003		
	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	BILANCIO	RICLAS-SIFICHE	INCRE-MENTI	AMM.TI SVALUT.	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	BILANCIO
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	3.922	(2.656)	1.266	0	804	(1.388)	4.726	(4.044)	682
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.351	(3.242)	109	3	1.022	(434)	4.376	(3.676)	700
Altre immobilizzazioni immateriali	910	(783)	127	0	0	(127)	910	(910)	0
Totale	8.183	(6.681)	1.502	3	1.826	(1.949)	10.012	(8.630)	1.382

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 4,7 milioni di euro è stato ammortizzato complessivamente per 4 milioni di euro e si riferisce a:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 89 mila euro. L'ammortamento dell'esercizio è stato di 2 mila euro.
- DIRITTI DI KNOW HOW per 331 mila euro. Sono invariati rispetto all'esercizio precedente.
- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE per 4,3 milioni di euro.

L'incremento rispetto al 2002, pari a 0,8 milioni di euro, è essenzialmente riconducibile all'acquisto di sistemi di software. L'ammortamento dell'esercizio è stato di 1,4 milioni di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 4,4 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 3,7 milioni di euro, si riferisce alle LICENZE D'USO per programmi software.

L'incremento dell'esercizio, pari a 1,0 milioni di euro, è riconducibile all'acquisto di ulteriori licenze per il sistema informativo aziendale.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 434 mila euro.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato per 910 mila euro è riferito in via prevalente alle spese sostenute per l'adattamento e la messa in sicurezza dei locali affittati dall'Istituto per lo stoccaggio delle monete euro.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 127 mila euro.

L'attività risulta completamente ammortizzata.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di es-

se, delle quote di rivalutazioni/svalutazioni monetarie effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti come sopra determinato viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Nell'ambito degli interventi di rideterminazione del patrimonio netto dell'Istituto, tra le rettifiche dei valori dell'attivo e del passivo proposte dal Consiglio di Amministrazione al Ministro dell'Economia e delle Finanze e da questo approvate, sono state inserite rivalutazioni e svalutazioni di cespiti (in massima parte immobili) di proprietà dell'Istituto, sulla base anche di una stima redatta da un perito indipendente.

Complessivamente le rettifiche apportate hanno comportato una rivalutazione netta per € 35.238.917,37 (41.867 mila euro di rivalutazioni e 6.628 mila euro di svalutazioni).

Il dettaglio di tale operazione, che ha riguardato la sola voce "Terreni e fabbricati", ripartita tra i vari cespiti interessati è riportata qui di seguito:

(in €/000)	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	RIVALUTAZIONI NETTE
Roma - Via Salaria	11.167	(546)	10.621
Roma - Via Gino Capponi	5.043	0	5.043
Roma - Via Tosti (magazzino principale stampati)	295	0	295
Roma - Via La Farina (ex Segreta)	999	0	999
Foggia	13.363	(98)	13.265
Roma - Piazza Verdi	0	(5.730)	(5.730)
Roma - Viale Gottardo	11.000	0	11.000
Roma - Via Principe Umberto	0	(254)	(254)
Totale	41.867	(6.628)	35.239

La consistenza della voce, considerato il loro COSTO STORICO maggiorato delle rivalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:



Officina Carte Valori

Da sinistra: francobolli dedicati al Liceo Ginnasio Gian Rinaldo Carli, ad Aldo Moro e all'Università Luiss Guido Carli

	31/12/2002					MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO							31/12/2003				
(in €/000)	COSTO STORICO	RIVALUTA- ZIONE	SVALUTA- ZIONE	FONDO AMMORT.TO	BILANCIO	ACQUISTI	PASSAGGI A FINITI NEL 2003	AMMORTA- MENTI	ALIENAZ. DISMISS.	EDO AMM. ALIENAZ. DISMISS.	RIVALUTA- ZIONE	SVALUTA- ZIONE	COSTO STORICO	RIVALUTA- ZIONE	SVALUTA- ZIONE	FONDO AMMORT.TO	BILANCIO
Terreni e fabbricati	119.098	32.216	0	(113.492)	37.822	3.163	1.231	(6.871)	(958)	91	41.867	(6.628)	122.534	74.083	(6.628)	(120.272)	69.717
Impianti e macchinari	269.197	4.307	0	(225.899)	47.605	21.755	12.549	(21.611)	(9.006)	8.758	0	0	294.495	4.307	0	(238.752)	60.050
Altri beni	27.845	375	0	(23.146)	5.074	2.133	557	(3.156)	(468)	459	0	30.067	375	0	0	(25.843)	4.599
Immobilizzazioni in corso	18.187	0	0	0	18.187	3.418	(14.337)	0	0	0	0	0	7.268	0	0	0	7.268
Acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Immobiliz. materiali	434.327	36.898	0	(362.537)	108.688	30.469	0	(31.638)	(10.432)	9.308	41.867	(6.628)	454.364	78.765	(6.628)	(384.867)	141.634

Le variazioni intervenute nelle singole categorie delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, con riferimento a raggruppamenti omogenei e ripartite per insediamenti produttivi, sono evidenziate nella seguente tabella, con riferimento al costo storico comprensivo di rivalutazioni e svalutazioni:

Variazione per insediamenti produttivi

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in €/000)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE ESERCIZIO 2003
ACQUISTI					
Officina carte valori	69	16.270	475	2.270	19.084
Stabilimento Salario	292	1.188	185	663	2.328
Sezione Zecca	0	1.182	95	360	1.637
Stabilimento Foggia	2.802	3.115	321	10	6.248
Altri	0	0	1.057	115	1.172
Totale	3.163	21.755	2.133	3.418	30.469
Rivalutazioni/Svalutazioni	35.239	0	0	0	35.239
Dismissioni/Alienazioni	(958)	(9.006)	(468)	0	(10.432)
Totale al netto delle dismissioni	37.444	12.749	1.665	3.418	55.276

Per il commento dei principali investimenti realizzati si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La consistenza della voce, tenuto conto del loro COSTO DI ACQUISTO e delle variazioni intervenute è la seguente:

(in €/000)		31/12/2002			31/12/2003		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	COSTO	RIVALUTAZIONI INCREMENTI	SVALUTAZIONI DECREMENTI	BILANCIO	RIVALUTAZIONI INCREMENTI	SVALUTAZIONI DECREMENTI	BILANCIO
Partecipazioni	39.992	153	(26.291)	13.854	1.722	(7.016)	8.560
Crediti	15.872	0	(1.573)	14.299	619	0	14.918
Altri titoli	1	0	0	1	0	0	1
Totale	55.865	153	(27.864)	28.154	2.341	(7.016)	23.479

Partecipazioni

(in €/000)		31/12/2002			31/12/2003		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE PARTECIPAZIONI	COSTO	RIVALUTAZIONI INCREMENTI	SVALUTAZIONI DECREMENTI	BILANCIO	RIVALUTAZIONI INCREMENTI	SVALUTAZIONI DECREMENTI	BILANCIO
In imprese controllate	37.149	153	(26.291)	11.011	1.722	(7.016)	5.717
In altre imprese	2.843	0	0	2.843	0	0	2.843
Totale	39.992	153	(26.291)	13.854	1.722	(7.016)	8.560

• *Partecipazioni in imprese controllate*

PARTECIPAZIONE IN IMPRESE CONTROLLATE (in €/000)	SEDE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO 2003	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/03	VALORE BILANCIO
Bimospa Srl	Roma – Via G. Mirri, 42	2.550	290	2.577	2.570
Editalia Spa	Roma – Via M. Marina, 28	4.923	(18.563)	(13.785)	0
Fabiano Partners Spa	Roma – Via M. Marina, 28	3.000	(656)	1.670	1.670
Sipleda Spa	Roma – Via M. Marina, 28	1.030	(1.646)	111	111
Verrès Spa	Verrès (AO) – Via Glair, 36	10.970	(1.959)	15.875	1.366
Totale					5.717

Nel corso dell'esercizio si sono definite le seguenti operazioni:

- **BIMOSPA S.R.L.:** in presenza di un risultato d'esercizio positivo si è provveduto alla ripresa di parte della svalutazione imputata nei precedenti esercizi per un importo pari a 289 mila euro, conformemente al disposto civilistico. L'Istituto possiede il 99,73% del capitale sociale, rappresentato da n. 4.986.511 quote del valore nominale di 0,51 euro ciascuna.
- **EDITALIA S.P.A.:** per effetto del risultato consuntivato al 31 dicembre 2003, si è svalutato interamente il valore della partecipazione. Tra i fondi rischi partecipate l'Istituto ha iscritto lo stanziamento destinato a coprire il deficit patrimoniale di 13,8 milioni di euro. L'Istituto possiede il 99,99% del capitale sociale, rappresentato da n. 953.991 azioni del valore nominale di 5,16 euro ciascuna.
- **FABRIANO PARTNERS S.P.A.:** a seguito delle perdite emerse dal bilancio al 31 dicembre 2003, si è svalutato (656 mila euro) il valore attribuito alla partecipazione adeguandolo al patrimonio netto della società a tale data. L'Istituto possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 300.000 azioni del valore nominale di 10 euro ciascuna.
- **SIPLEDA S.P.A.:** a seguito del risultato dell'esercizio precedente e delle perdite rilevate nella situazione infrannuale del 31 marzo 2003, l'assemblea della società ha provveduto al ripianamento delle stesse mediante l'utilizzo delle riserve, l'azzeramento del capitale sociale e per la parte residua non coperta dal patrimonio aziendale, mediante un versamento da parte dell'Istituto che ha, contestualmente, provveduto a sottoscrivere l'intero capitale sociale deliberato. Al termine dell'operazione l'Istituto, per il mancato esercizio del diritto di opzione da parte dei terzi azionisti, possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 10.000 azioni del valore nominale di 103 euro ciascuna.

L'Istituto ha inoltre provveduto a rettificare il valore della partecipazione adeguandolo al patrimonio netto della società al 31 dicembre 2003.

- VERRÈS S.p.A.: la società ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 1,9 milioni di euro. L'Istituto possiede il 55% del capitale sociale, rappresentato da n. 46.411 azioni del valore unitario di 130 euro ciascuna.

PARTECIPATA	CAPITALE SOCIALE (IN €)	N. AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	VALORE NOMINALE (IN €)	% POSSESSO
Bimospa Srl	2.550.000,00	4.986.511	2.543.120,61	99,73
Editalia Spa	4.922.640,00	953.991	4.922.593,56	99,99
Sipleda Spa	1.030.000,00	10.000	103,00	100,00
Fabrizio Partners Spa	3.000.000,00	300.000	3.000.000,00	100,00
Verrès Spa	10.969.660,00	46.411	6.033.430,00	55,00

- *Partecipazioni in altre imprese*

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.p.A., di cui l'Istituto possiede n. 90.000 azioni del valore nominale di 51,65 euro ciascuna, rappresentative del 12% del capitale sociale.
- MECCANO S.p.A., di cui l'Istituto possiede n. 3 azioni del valore nominale di 516,45 euro ciascuna che rappresentano lo 0,6% del capitale sociale.
- QUOTA CONSORZIO CONAI, del valore di 1.000,00 euro, acquisita in ottemperanza all'art. 38 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22.
- CONSORZIO IDROENERGIA S.C.A.R.L. di cui l'Istituto possiede n. 1 quota del valore nominale di 516,00 euro che rappresenta lo 0,07% del capitale sociale.

Il valore di bilancio di tali partecipazioni corrisponde al costo storico ed è pari a 2,8 milioni di euro.

Crediti

- *Crediti verso altri*

I crediti verso altri, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 4,7 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2002), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 10,3 milioni di euro (11,5 milioni di euro nel 2002). Tali crediti si riferiscono:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 7,0 milioni di euro. L'appostazione assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza collettiva stipulata con l'INA ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in legge 2 ottobre 1942 n. 1251. Inoltre, con riferimento a tale rapporto vi sono le seguenti ulteriori iscrizioni in bilancio:

PASSIVO

- a) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO il cui ammontare evidenzia il debito totale dell'Istituto verso tutto il personale inquadrato nelle categorie operaie, impiegatizie e dirigenziali, comprendente quello cui si riferisce la copertura di cui sopra, maturato al 31 dicembre 2003;
- b) RATEI E RISCONTI che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati, pari a 962 mila euro.

ATTIVO

- a) CREDITI VERSO ALTRI, nel circolante, che includono la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che si renderà disponibile nell'esercizio successivo per complessivi 543 mila euro;
 - b) RATEI E RISCONTI, che includono il rendimento della polizza maturato a fine 2003 per complessivi 7,7 milioni di euro.
- ❑ al credito verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 4,7 milioni di euro, contro i 5,3 milioni di euro dell'esercizio 2002. La diminuzione del credito di imposta è conseguente al suo utilizzo, nei limiti consentiti dalla legge, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto corrisposti nell'anno ai dipendenti ed alla compensazione operata per il versamento in acconto dell'imposta sostitutiva di cui al D. Lgs. 47/2000;
 - ❑ alle anticipazioni per diritti d'autore per 1,0 milioni di euro;
 - ❑ al credito per operazioni di impiego finanziario (1,0 milioni di euro) della liquidità;
 - ❑ ai depositi cauzionali per contratti di locazione per 445 mila euro;
 - ❑ ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 709 mila euro.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie per altri titoli si riferiscono alla partecipazione nell'Istituto per l'Edilizia economica e popolare di Foggia (516,46 euro) pari a n. 100 quote di 5,16 euro nominali.

C. ATTIVO CIRCOLANTE**C.I. RIMANENZE**

Il valore delle rimanenze ammonta, alla fine dell'esercizio, a 117,6 milioni di euro contro i 108,4 milioni di euro del 2002. La variazione rispetto al precedente esercizio, pari a un aumento di 9,2 milioni di euro, è sostanzialmente originata dalle seguenti variazioni:

DECREMENTI

- carta acquistata per 2,0 milioni di euro;
- carta autoprodotta per 5,5 milioni di euro;
- monete semilavorate (commessa euro) per 1,4 milioni di euro;
- targhe in corso di lavorazione per 3,4 milioni di euro;
- lavori in corso su ordinazione, relativamente a commesse grafiche, cartarie e medagliistica, per 2,3 milioni di euro;

INCREMENTI

- materie prime per 3,2 milioni di euro;
- semilavorati editoriali per 659 mila euro;
- medaglie, monete e fusioni finite per 2,0 milioni di euro;
- lavori in corso su ordinazione, relativamente alla commessa euro, per 10,6 milioni di euro;
- demonetizzazione delle lire per 4,7 milioni di euro;
- acconti a fornitori per 2,8 milioni di euro.

Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Oltre a ciò è presente un ulteriore accantonamento di 4 milioni di euro per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Inoltre, a fronte di costi ancora da sostenere per commesse in perdita, l'Istituto costituì, in esercizi precedenti, un fondo che alla fine del 2003 è pari a 3,5 milioni di euro. Nell'esercizio tale fondo è stato utilizzato per 1,2 milioni di euro e reintegrato di pari importo per tener conto di altre commesse per le quali sono presumibili perdite a finire.

Le rimanenze finali sono composte da:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 36,2 milioni di euro contro i 35 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'incremento dell'esercizio, pari a 1,2 milioni di euro, è attribuibile in massima parte ad un aumento dei volumi di tondelli per l'euro a seguito dell'acquisto di tali materiali dalla controllata Verrès S.p.A. e da questa prodotti negli anni precedenti;
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 18,8 milioni di euro, contro i 24,9 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio, pari a una riduzione di 6,1 milioni di euro, è attribuibile da un lato al decremento dello stock di euro in corso di produzione per 1,4 milioni di euro e della carta autoprodotta per 5,5 milioni di euro, dall'altro ad una maggior giacenza di semilavorati editoriali (libri e pubblicazioni) per 659 mila euro.

- **LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE** ammontano a 54,6 milioni di euro contro i 45 milioni di euro del 2002. L'incremento, pari a 9,6 milioni di euro, è riconducibile all'aumento, per 10,6 milioni di euro della commessa euro conseguente alle quantità di monete giacenti relative al millesimo 2003 la cui produzione è stata richiesta dal Ministero committente solo nella seconda parte dell'esercizio e per 4,7 milioni di euro della commessa di "demonetizzazione delle lire". Per targhe, lavori grafici e cartai si è registrata, per contro, una riduzione di 5,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre la voce si compone di lavori grafici e cartai per 4,8 milioni di euro, di lavori per la commessa euro per 35,2 milioni di euro, di targhe per 3,3 milioni di euro e di lavori per coniazioni varie per 291 mila euro, oltre alla commessa per la demonetizzazione per 11,0 milioni di euro;

- **PRODOTTI FINITI E MERCI** ammontano a 5,3 milioni di euro contro 3,5 del 2002. L'incremento dell'esercizio, pari a 1,8 milioni di euro, è riconducibile al maggior valore dei prodotti finiti di coniazione per le serie numismatiche millesimo 2003, realizzate nell'ultimo periodo dell'esercizio, mentre si è ridotto il valore delle altre monete, delle fusioni e delle medaglie.

La voce si compone di prodotti editoriali per 432 mila euro e prodotti da coniazione e numismatici per 4,9 milioni di euro.

- **ACCONTI A FORNITORI** ammontano a 2,8 milioni di euro e riguardano essenzialmente gli anticipi corrisposti a fronte dell'acquisto delle carte plastificate per la realizzazione della carta d'identità elettronica.

C. II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, pari a 368 milioni di euro (470,4 milioni di euro nel 2002), nel loro complesso hanno subito un decremento di 102 milioni di euro.

Per raggruppamenti omogenei le variazioni sono state le seguenti:

CREDITI (in €/000)	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
Verso clienti pubblici	121.788	227.698	(105.910)
Verso clienti ex P.G.S.	171.143	114.182	56.961
Verso altri clienti	49.967	62.972	(13.005)
<i>Sub Totale</i>	<i>342.898</i>	<i>404.852</i>	<i>(61.954)</i>
Verso imprese controllate	22.567	26.021	(3.454)
Verso altri	17.021	50.961	(33.940)
<i>Sub Totale</i>	<i>382.486</i>	<i>481.834</i>	<i>(99.348)</i>
Fondo svalutazione	(14.431)	(11.434)	(2.997)
Fondo interessi di mora	(75)	0	(75)
Totale	367.980	470.400	(102.420)

CREDITI PER SCADENZA (in €/000)		31/12/2003			31/12/2002		
		ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
A	Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
	Verso altri	4.665	10.253	14.918	2.812	11.487	14.299
	Sub Totale	4.665	10.253	14.918	2.812	11.487	14.299
B	Crediti dell'attivo circolante						
	Verso clienti	342.898	0	342.898	404.852	0	404.852
	Verso imprese controllate	22.567	0	22.567	26.021	0	26.021
	Verso altri	17.021	0	17.021	50.961	0	50.961
	Sub Totale	382.486	0	382.486	481.834	0	481.834
C	<i>Svalutazione</i>	(14.506)	0	(14.506)	(11.434)	0	(11.434)
D=B+C	Sub Totale	367.980	0	367.980	470.400	0	470.400
A+D	Totale	372.645	10.253	382.898	473.212	11.487	484.699

- I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 342,9 milioni di euro contro i 404,9 milioni di euro dello scorso esercizio e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e prestazione di servizi. In particolare:

i crediti verso clienti pubblici (121,8 milioni di euro), rappresentati per 42,5 milioni di euro dal credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la commessa di coniazione dell'euro e, per il residuo, essenzialmente da crediti verso le Regioni per forniture di ricettari per il SSN e verso Ministeri, si sono ridotti di 75,0 milioni di euro, in relazione, essenzialmente, agli incassi realizzati nel 2003 a fronte della commessa euro;

i crediti verso l'ex-PGS (171,1 milioni di euro) rappresentano il credito, al netto degli acconti ricevuti, per quei capitoli di spesa in cui gli acconti sono stati inferiori al valore dei prodotti richiesti. L'incremento è dovuto ai minori acconti corrisposti rispetto alle lavorazioni effettuate specie nei settori delle carte valori (marche varie, targhe, passaporti e carte d'identità cartacee ed elettroniche);

i crediti verso altri clienti (49,9 milioni di euro) presentano una flessione conseguente all'incasso del credito residuo della commessa per il censimento ed alla riduzione del fatturato di alcuni settori di mercato (gioco-lotto).

- I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ammontano a 22,6 milioni di euro, contro i 26,0 milioni di euro dell'esercizio precedente. Si tratta sia di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi a società del gruppo e non ancora riscossi a fine esercizio, sia di crediti di natura finanziaria.

In particolare tale voce è così suddivisa:

- EDITALIA S.p.A.: 13,1 milioni di euro (12,0 milioni di euro nel 2002) a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali;
- BIMOSPA S.R.L.: è stato completamente incassato il credito di 68 mila euro in essere a fine 2002, originato da cessioni di materiale e da locazioni di macchinari;